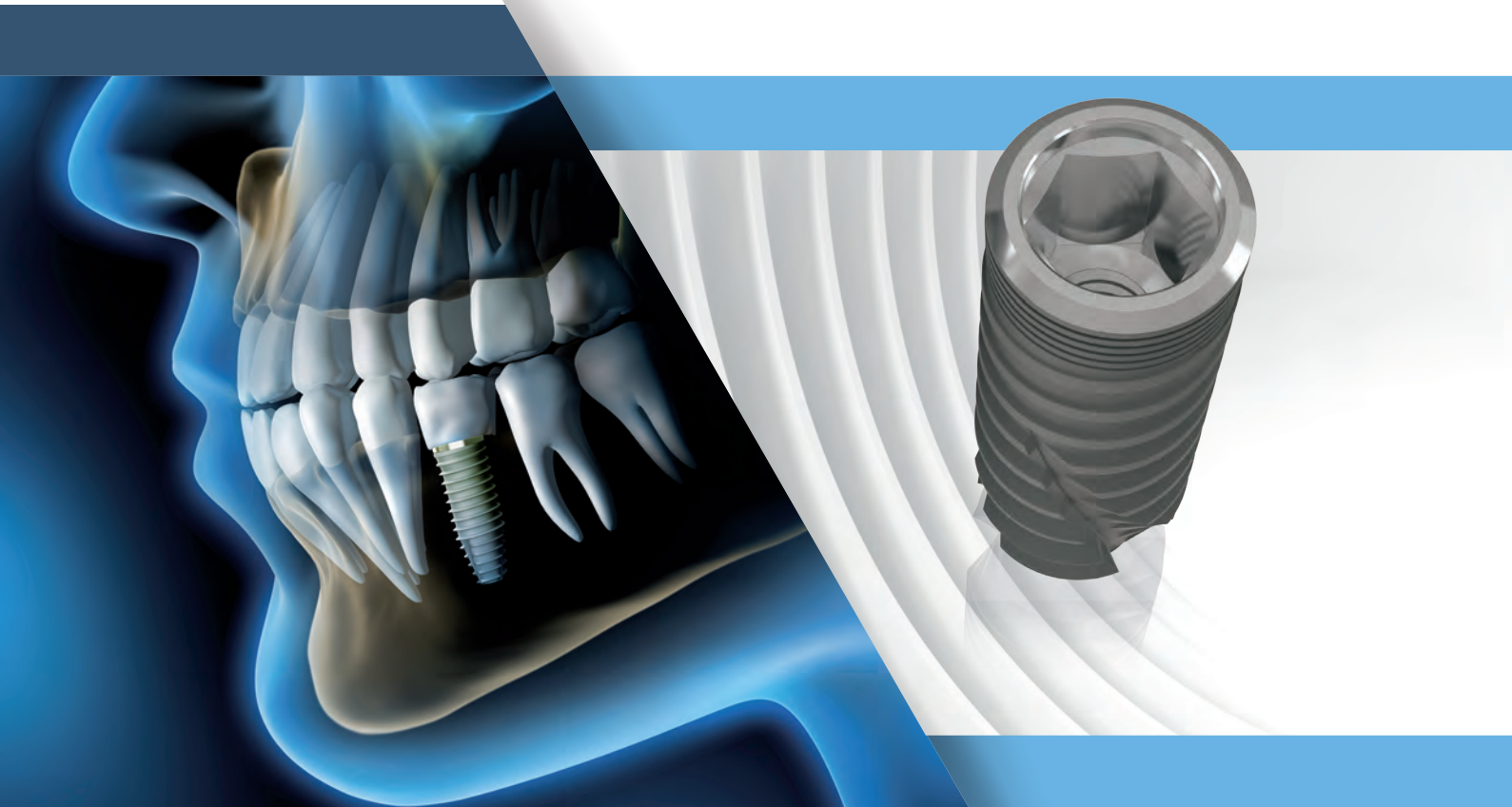


matrix™
Linea implantare



connessione
InthEx™ e
mini impianti

since 1987

Progettiamo e sviluppiamo nuove soluzioni cercando di rendere più semplice e ripetibile ogni fase di lavoro in campo odontoiatrico e odontotecnico.

Il bene più prezioso della nostra azienda è il valore umano, l'insieme di persone che quotidianamente agisce, opera, lavora, condividendo gli stessi obiettivi, la stessa soddisfazione e l'orgoglio di offrire ai propri clienti un servizio di elevata qualità.

Il nostro primo obiettivo è quello di **DISPENSARE SAPERE** grazie a un Know How di oltre trent'anni sviluppato nei settori in cui operiamo, attraverso una comunicazione chiara, rapida ed efficace. **GARANTIRE** ai nostri clienti un servizio di prima qualità per conquistare la loro fiducia e mantenerla a lungo termine per consentirgli di ottenere il massimo vantaggio professionale e di conseguenza economico.

DIAMO VALORE ALLE VOSTRE COMPETENZE



indice

_BioService pag. 4 - 5

Connessione esagono interno InthEx™	pag. 6-7
Stabilità delle connessioni	pag. 8
Platform Switching	pag. 9
Superficie SLA®	pag. 10
Impianto R Thunder serie "TH"	pag. 11

_Linea implantare MaTrix™ pag. 12 - 28

_Connessione InthEx™ pag. 12 - 23

Conico tipo "R Thunder"	pag. 14-15
Conico tipo "R"	pag. 14-15
Conico tipo "R Estetico"	pag. 16-17
Conico tipo "CF"	pag. 16-17
Cilindrico tipo "C"	pag. 18-19
Conico tipo "Y Estetico"	pag. 18-19
Estetico a rapida progressione Fast tipo "F"	pag. 20-21
Transgengivale tipo "T"	pag. 20-21
Spira larga tipo "SL"	pag. 22-23
Short tipo "S"	pag. 22-23

_MINI impianti pag. 24 - 27



CREDIBILITÀ

Ci mettiamo la faccia conquistandoci quotidianamente la fiducia, la stima e il rispetto dei nostri clienti.



AFFIDABILITÀ

Attraverso la coerenza traduciamo in azioni concrete quello che dichiariamo.



TRASPARENZA

Grazie a comportamenti e procedure conosciute e condivise da tutti, forniamo informazioni oggettive e riscontrabili per permettere al nostro interlocutore di potere scegliere in maniera autonoma.

**LA GIUSTA
SOLUZIONE
PER OGNI
SITUAZIONE**



FORNIRE

Strumenti chiari, affinché l'operatore sia in grado di agire con efficacia, rapidità e privo di condizionamenti garantendo la qualità dell'insieme prodotto-servizio.



SERVIZIO

Con oltre trent'anni d'esperienza forniamo, oltre alla divulgazione delle procedure d'utilizzo dei vari prodotti, un modello di business integrato, informazione e formazione sulle strategie finalizzate al coinvolgimento e fidelizzazione dell'utilizzatore finale (paziente).



ILLUSTRARE

Le tecniche più appropriate per rendere semplici ed ergonomiche le varie fasi operative.



OFFRIRE

Informazioni merceologiche dettagliate inerenti alle caratteristiche dei materiali utilizzati.



TRADIZIONE

Tra passato...

Da oltre trent'anni ci occupiamo della progettazione di dispositivi impianto-protesici ad elevato valore tecnologico.



INNOVAZIONE

...e futuro

Col passaggio dall'odontoiatria "analogica" all'odontoiatria "digitale", il nostro compito è quello di rendere semplici e comprensibili procedure complesse.

Innovare mantenendo inalterate le caratteristiche esterne:

su questa base abbiamo sviluppato la connessione conometrica ConEx™. Un cono interno a 5° e una profondità 1,7 mm consente una stabilità ottimale dei pilastri protesici. La componente antirotazionale è garantita dall'esagono di 2,3 mm realizzato su tutte le linee implantari MaTriX™ e fiore all'occhiello da oltre trent'anni dei prodotti da noi realizzati.

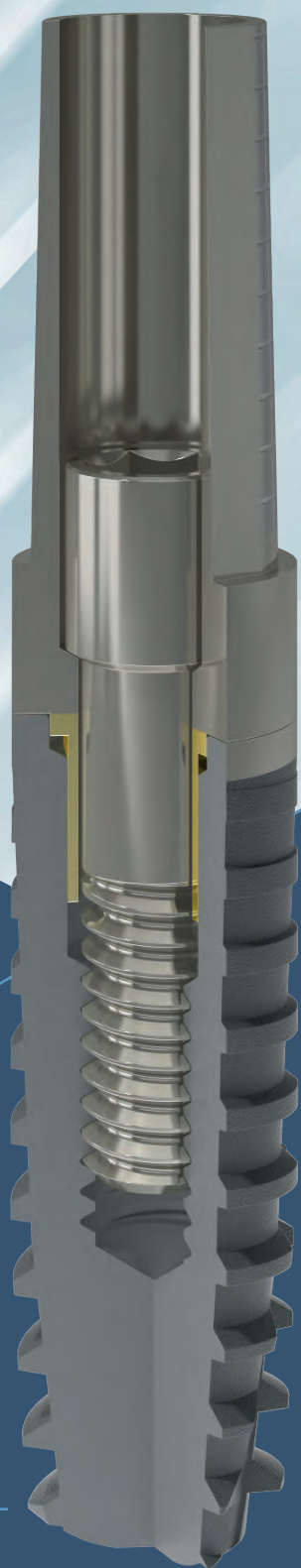


SICUREZZA E AFFIDABILITÀ DAL 1994

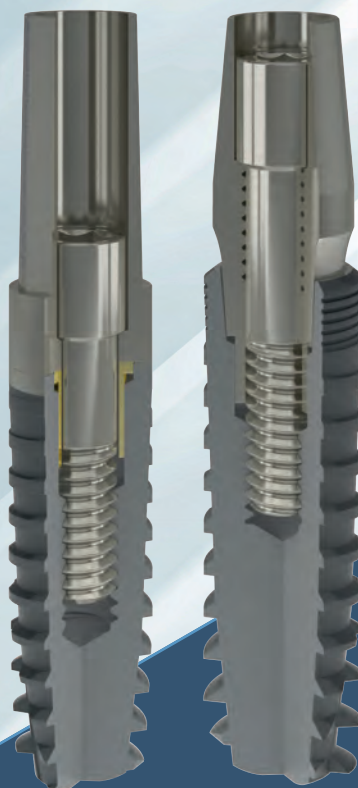
Connessione esagono interno InthEx™

La connessione interna esagonale degli impianti MaTriX™ garantisce un'ampia flessibilità nel posizionamento a 360°. Grazie all'utilizzo dei pilastri per il controllo del parallelismo serie "P", è possibile definire in fase chirurgica l'esatta posizione che dovrà avere il pilastro protesico angolato. La profondità di impegno di 3 mm dell'interfaccia interna impianto-pilastro permette di ottenere una connessione con stabilità superiore grazie ad un'ampia area di contatto. La "doppia connessione" a livello coronale accresce la resistenza a lungo termine della struttura. Il design dell'impianto MaTriX™ aumenta la robustezza e riduce le cause di stress meccanico grazie alla particolare geometria che incrementa la stabilizzazione dell'accoppiamento impianto-pilastro.

La profondità della connessione interna InthEx™ consente di collocare la testa della vite protesica in una posizione più apicale rispetto alle connessioni tradizionali. Questo permette di gestire un maggiore angolo di preparazione relativo alla correzione che l'odontotecnico può apportare al corpo del pilastro in caso di posizionamento angolato della fixture o per altre necessità protesiche. Com'è noto, è importante rispettare l'integrità della testa della vite protesica per poter eseguire correttamente le manovre di precarico. L'utilizzo della connessione interna InthEx™ in combinazione con gli impianti estetici, realizzati per il mantenimento dell'osso crestale, consente di beneficiare al massimo del protocollo Platform Switching™ (pag. 9), particolarmente utile nei casi di riabilitazione in zone estetiche quando si ricerca la massima conservazione delle strutture ossee.



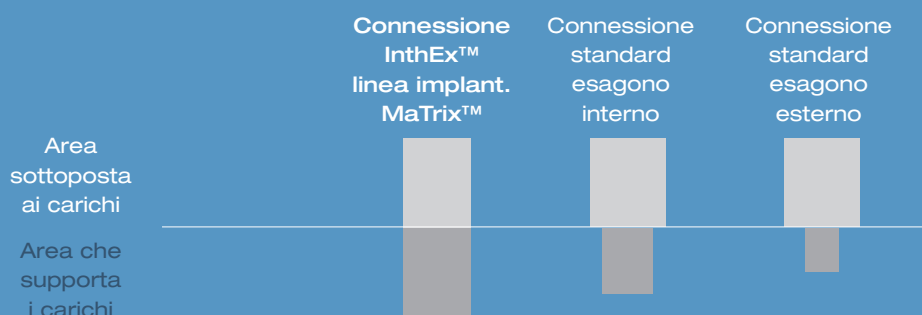
Connessione InthEx™ dell'impianto
"R Thunder" Ø3.3 mm



Confronto tra
connessione InthEx™
(impianto "R Thunder"
Ø3.3 mm) e ConEx™
(impianto "R ConEx™"
Ø3.3 mm)

- Doppia connessione
 - Antirotazionale
 - Esagono profondo 3 mm largo 2,3 mm
 - Vite lunga 7 mm e Ø2 mm
 - Ampia superficie di contatto
 - Tolleranza ottimale entro i 10 micron
-
- Maggior ritenzione del moncone
 - Scarico delle tensioni all'interno del pozzetto
 - Maggior estetica

Stabilità della Connessione



La connessione interna InthEx™, grazie alla profondità di inserimento del pilastro protesico all'interno del corpo implantare, garantisce una maggiore stabilità dell'insieme pilastro-impianto e una maggiore resistenza alle forze flettenti dei carichi laterali. Le peculiarità della connessione interna InthEx™ sono particolarmente utili in caso di riabilitazioni con rapporto corona/impianto sfavorevoli, dove la profondità dell'ingaggio contrasta efficacemente le forze flettenti. In questo modo non solo la vite protesica ma tutta la connessione contribuisce ad opporsi al carico dislocante con il risultato di una distribuzione più uniforme dello stress meccanico.

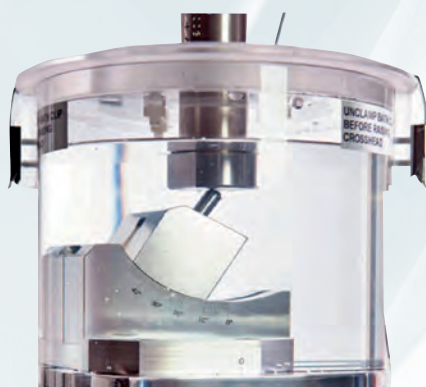
CARICO IMMEDIATO

Il sistema di connessione interna InthEx™ necessita di un precarico della vite del pilastro protesico di soli 20 Ncm. Questo consente, in caso di situazioni ossee che non permettono una stabilizzazione ottimale dell'impianto, di evitare l'utilizzo di forze di torque che potrebbero compromettere la stabilità primaria dell'impianto, specie in caso di osso scarsamente mineralizzato.

La connessione InthEx™ garantisce una stabilità del pilastro con una forza di avvitamento di soli 20 Ncm.

Test da fatica secondo la norma UNI EN ISO 14801

Le prove sono state eseguite su impianti MaTriX™ Ø 3.3 mm allo scopo di determinare la sollecitazione dinamica che garantisce una vita infinita del componente fissata a 5.000.000 di cicli (fatica dinamica). Per la prova è stata utilizzata una macchina monoassiale per prove statiche e dinamiche Italsigma con cella di carico avente portata massima 3 kN e in classe 0,5 UNI EN ISO 7500-1:2006. L'applicazione del carico è avvenuto come descritto nella norma UNI EN ISO 14801. Dalla prova è risultato che gli impianti MaTriX™ resistono ad un carico massimo di 247 N, valore nettamente maggiore rispetto ai risultati degli impianti delle aziende competitors.



Macchina monoassiale

*I dettagli completi dei test sono disponibili su richiesta.

Platform Switching

PARTICOLARITÀ DEGLI IMPIANTI MATRIX™ TIPO “S” ED “ESTETICI”

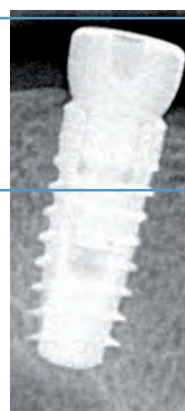
Gli impianti estetici di tipo “Y”, “R” ed “F” e short tipo “S” nascono per la tecnica del Platform Switching, che consiste nella riduzione del diametro dell’abutment rispetto al diametro della vite implantare (es. impianto $\varnothing$ 4,5, abutment $\varnothing$ 3,8).

La piattaforma protesica è inoltre costituita da un piano inclinato a 45° arrotondato nel raccordo con la superficie verticale.

Con questa morfologia si “sposta” (switch = spostamento) il margine della giunzione impianto - abutment verso il centro dell’asse implantare, allontanando di fatto dalla cresta ossea la zona critica del riassorbimento in quanto l’infiltrato infiammatorio che si forma su tutti gli impianti nell’interfaccia impianto-pilastro si ferma nel piano inclinato al di sopra della piattaforma implantare e non lateralmente, determinando di fatto una riduzione del rimodellamento osseo perimplantare. I vantaggi di questa tecnica consistono quindi nel mantenimento del livello osseo e conseguentemente dei tessuti molli perimplantari. Queste caratteristiche rendono gli impianti, particolarmente indicati in caso di altezza ossea residua ridotta e in aree ad elevata valenza estetica.



Presenza di riassorbimento osseo imbutiforme a livello crestale



Assenza di riassorbimento osseo imbutiforme a livello crestale

Bibliografia

Lazzara RJ, Porter SS. Platform switching: A new concept in implant dentistry for controlling postrestorative crestal bone levels. *Int J Periodontics Restorative Dent* 2006 Feb;26(1):9-17.

Canullo L, Rasperini G. Preservation of peri-implant soft and hard tissues using platform switching of implants placed in immediate extraction sockets: a proof-of-concept study with 12- to 36-month follow-up. *Int J Oral Maxillofac Implants*. 2007 Nov-Dec;22(6):995-1000.

Vela-Nebot X, Rodríguez-Ciurana X, Rodado-Alonso C, Segalà-Torres M. Benefits of an implant platform modification technique to reduce crestal bone resorption. *Implant Dent* 2006;15:313-320.

Prosper L, Redaelli S, Pasi M, Zarone F, Radaelli G, Gherlone EF. A randomized prospective multicenter trial evaluating the platform-switching technique for the prevention of postrestorative crestal bone loss. *Int J Oral Maxillofac Implants*. 2009 Mar-Apr;24(2):299-308.

Canullo L, Fedele GR, Iannello G, Jepsen S. Platform switching and marginal bone-level alterations: the results of a randomized-controlled trial. *Clin Oral Implants Res*. 2010 Jan;21(1):115-21.

Luigi Canullo, Francesco Pace, Paulo Coelho, Enrico Sciubba, Iole Voza. Influence of platform switching on the biomechanical aspects of the implant-abutment system. A three dimensional finite element study. *Med Oral Patol Oral Cir Bucal*. 2011 Sep 1;16(6):e852-6.

Hürzeler M, Fickl S, Zuhre O, Wachtel HC. Peri-implant bone level around implants with platform-switched abutments: preliminary data from a prospective study. *J Oral Maxillofac Surg* 2007;65(7 Suppl 1):33-9.

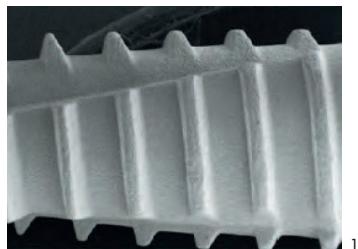
SUPERFICIE DEGLI IMPIANTI MATRIX™

SLA® Sand-blasted, Large grit, Acid-attacked

Il trattamento di superficie prevede un processo di sabbiatura preliminare con sabbia a grana grossa e mordenzatura con acido "Sand-blasted, Large grit, Acid-attacked" SLA®

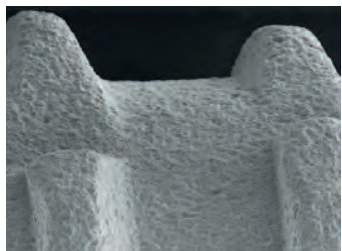
* SLA® è un marchio registrato dall'Institut Strauman AG Svizzera

Le fig. 1 e 2 mostrano immagini a basso ingrandimento, che illustrano la parte filettata dell'impianto evidenziando una buona omogeneità del trattamento.



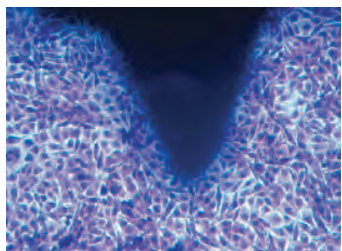
1

Nella fig. 2 è possibile osservare le cavità di dimensioni maggiori dovute al processo di sabbiatura.

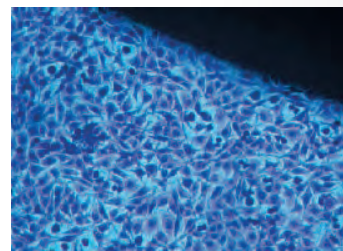


2

Le fig. 3 e 4 si riferiscono ai risultati delle prove su campioni sperimentali indicando l'assenza di effetti tossici, secondo le indicazioni della norma EN ISO 10993-5 1999.

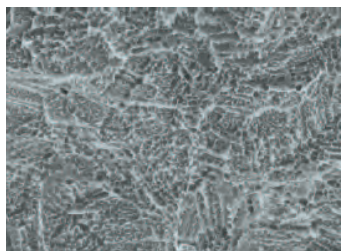


3



4

La fig. 5 evidenzia i dettagli della rugosità impartita dal trattamento.



5

Bibliografia

Cochran D, Oates T, Morton D, Jones A, Buser D, Peters F. Clinical field trial examining an implant with a sand-blasted, acid-etched surface. *J Periodontol* 2007;78(6):974-982.

Cochran DL, Nummikoski PV, Higginbottom FL, Hermann JS, Makins SR, Buser D. Evaluation of an endosseous titanium implant with a sandblasted and acid-etched surface in the canine mandible: radiographic results. *Clin Oral Implants Res* 1996;7(3):240-252.

Cochran DL, Schenk RK, Lussi A, Higginbottom FL, Buser D. Bone response to loaded and unloaded titanium implants with a sandblasted and acid-etched surface: a histometric study in the canine mandible. *J Biomed Mater Res* 1998;40(1):1-11.

Cochran DL, Buser D, ten Bruggenkate CM, Weingart D, Taylor TM, Bernard JP, Peters F, Simpson JP. The use of reduced healing times on ITI implants with a sandblasted and acid-etched (SLA) surface: early results from clinical trials on SLA implants. *Clin Oral Implants Res* 2002;13(2):144-153.

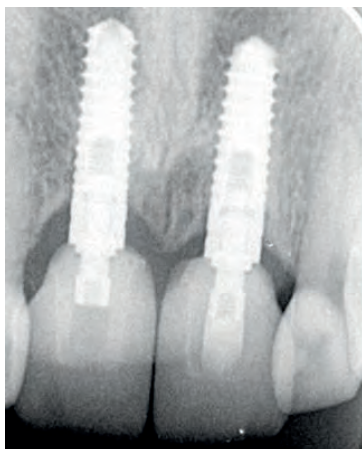
Roccuzzo M, Wilson T. A prospective study evaluating a protocol for 6 weeks' loading of SLA implants in the posterior maxilla: one year results. *Clin Oral Implants Res* 2002;13(5):502-507.

Salvi GE, Gallini G, Lang NP. Early loading (2 or 6 weeks) of sandblasted and acid-etched (SLA) ITI implants in the posterior mandible. A 1-year randomized controlled clinical trial. *Clin Oral Implants Res* 2004;15(2):142-149.

Impianto R Thunder serie “TH”

LA STORIA SI RACCONTA, NON SI INVENTA.

Radiografia impianto (1994)



Impianto tragitto transmucoso attivo



1994

Impianto tipo “C”
(vedi pag. 18)



2008

Impianto tipo “R THUNDER”
(vedi pag. 14)



2018

Era il 1994 quando abbiamo introdotto per la prima volta il concetto di “tragitto transmucoso attivo” per il corretto mantenimento dei tessuti molli “Tissue Level”.

Questo particolare design permette un perfetto adattamento dei tessuti molli attorno al collo dell’impianto riducendo drasticamente il rischio di perimplantiti, evitando il riassorbimento osseo crestale, esaltando le caratteristiche protesiche estetiche e funzionali nel tempo. In questi anni i risultati clinici hanno dimostrato la validità di questa morfologia spingendo sempre più aziende a “sposare” questo principio.

The background features a complex geometric design. In the top left, there are several concentric circles in a light blue-grey color. A large, solid blue triangle points from the bottom left towards the top right, bisecting the page. Below this triangle, the background is a dark blue-grey color, which contains several faint, concentric circles and a hexagonal gear-like shape. A light blue-grey triangle points from the bottom right towards the top left, meeting the other triangle in the center.

Linea Implantare MaTrix™ _Connessione InthEx™

Impianto conico tipo “R Thunder”



L’impianto “R Thunder” si differenzia dall’impianto tipo “R” presente nella linea MaTriX™ in quanto, a livello coronale, è stato evidenziato un percorso transmucoso macchinato di 2,6 mm. Il rispetto dei tessuti molli è una prerogativa determinante per il mantenimento nel lungo periodo dei dispositivi impianto-protetici.

CARATTERISTICHE:

- Miglior adattamento dei tessuti molli finalizzato a migliorare nel tempo il mantenimento dei tessuti duri e di prevenire le perimplantiti grazie alla morfologia del collo lucido
- Disponibilità del Ø 3.3 mm: il più stretto sul mercato degli impianti con colletto transmucoso
- Ottimizzazione dei carichi sia verticali che orizzontali
- Maggiore superficie implantare complessiva

Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 3,3 mm - L. 9 - 11 - 13 mm
- Ø 3,8 mm - L. 7 - 9 - 11 - 13 mm
- Ø 4,5 mm - L. 7 - 9 - 11 - 13 mm

Impianto conico tipo “R”



Il profilo esterno dell’impianto è costituito da un corpo cilindrico nel tratto cervicale per evitare compressioni a carico della corticale, proseguendo poi con il corpo conico sino alla parte apicale, il tutto circondato da spire ad andamento regolare.

CARATTERISTICHE:

- Semplicità nella preparazione del sito implantare
- Eliminazione dei rischi di sovravvitamento dell’impianto
- Ottimo adattamento alle aree dove gli spazi ossei sono notevolmente ridotti nelle zone apicali (es. elementi singoli)

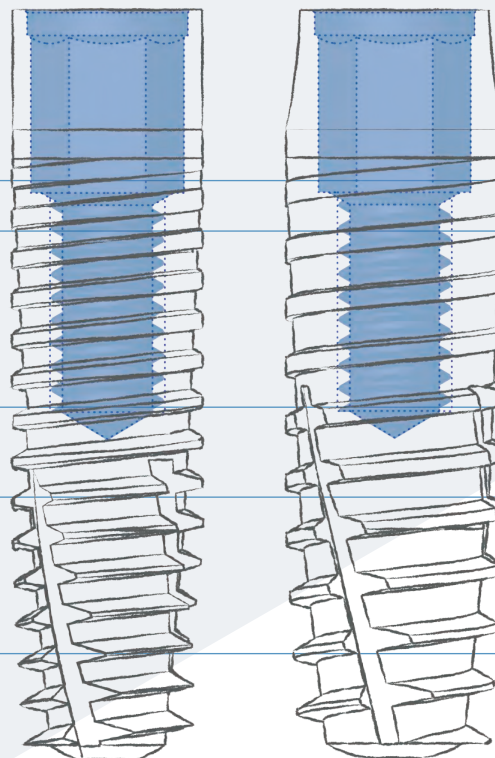
Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 3,3 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 3,8 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 4,5 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 5,2 mm - L. 9 - 11 - 13 mm

Collo macchinato transumucoso
finalizzato a migliorare il mantenimento
dei tessuti

Maggiore superficie implantare
complessiva

Il corpo conico facilita l'inserzione
rendendo l'impianto autocentrante.

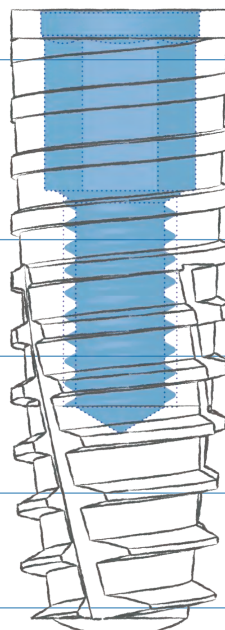


- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese coniche (come per gli impianti tipo "CF", "R", "R Estetico", "F", "S" e "SL")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTrix™ con connessione InthEx™.

Collo lucido cilindrico per evitare
compressioni a carico corticali

Spire ad andamento regolare

Il corpo conico facilita l'inserzione
rendendo l'impianto autocentrante.



La forma esterna tronco-conica ne facilita l'utilizzo anche da parte di operatori meno esperti in quanto l'impianto risulta essere a tutti gli effetti autocentrante. Grazie a questo design è possibile inserire l'impianto nell'osso sfruttandone le capacità di adattamento elastico nella zona corticale e la notevole stabilità primaria nella componente midollare.

- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese coniche (come per gli impianti tipo "R Thunder", "CF", "R Estetico", "F", "S" e "SL")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTrix™ con connessione InthEx™.

Impianto conico tipo “R Estetico”



L’impianto tipo “R Estetico” nasce specificatamente per la tecnica della Platform Switching. Questa morfologia esterna, molto apprezzata dagli utilizzatori del sistema implantare MaTrix™, consente di sfruttare tutte le caratteristiche degli impianti conici tipo “R” senza per questo dover rinunciare ai vantaggi della Platform Switching.

CARATTERISTICHE:

- Piattaforma inclinata a 45° con angolo arrotondato per permettere l’utilizzo del pilastro sottodimensionato
- Trattamento SLA® su tutta la superficie verticale dell’impianto
- Corpo tronco-conico con spire regolari
- Elevata superficie di contatto osso-impianto anche nella regione crestale

Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 3,8 mm con piattaforma Ø 3,3 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 4,5 mm con piattaforma Ø 3,8 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 5,2 mm con piattaforma Ø 4,5 mm - L. 9 - 11 - 13 mm

Impianto conico tipo “CF”



L’impianto tipo “CF” rappresenta la sintesi perfetta tra semplicità d’inserzione e precisione di posizionamento. Questa caratteristica si rivela molto utile soprattutto nei casi in cui vengano eseguiti interventi con la tecnica della chirurgia “software guidata”, in quanto con questa tecnica, durante l’inserzione, l’impianto mantiene la sua traiettoria anche in condizioni in cui impatti in osso corticale e midollare contemporaneamente in senso verticale. L’andamento è cilindrico con spira regolare nella porzione cervicale e centrale. La porzione apicale si rastrema (conica) per permettere una più semplice inserzione da parte dell’operatore, che lo rende di fatto autocentrante.

CARATTERISTICHE:

- Massima congruenza tra sito implantare e superficie dell’impianto
- Massima stabilità primaria con un trauma chirurgico minimo
- Autocentrante

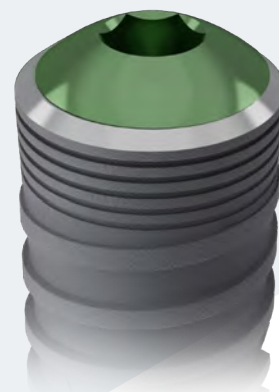
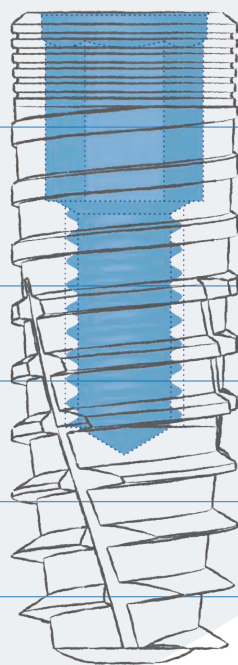
Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 3,3 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 3,8 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 4,5 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm

Microspire in area cervicale per aumentare la superficie globale di contatto e la stabilità primaria

Parte cilindrica da 5 a 11 mm

Parte conica di 4 mm.



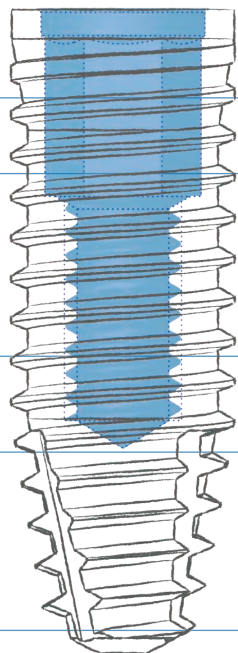
Particolare della vite di copertura

- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese coniche (come per gli impianti tipo "R Thunder", "CF", "R", "F", "S" e "SL")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ con connessione InthEx™.

Collo lucido cilindrico per evitare compressioni a carico corticali

Spire ad andamento regolare

La parte apicale (autocentrante) consente l'ancoraggio bicorticale per ottenere un'elevata stabilità primaria in caso di densità ossea ridotta.



Particolare dell'apice autocentrante



- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese coniche (come per gli impianti tipo "R Thunder", "R", "R Estetico", "F", "S" e "SL")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ con connessione InthEx™.

Impianto cilindrico tipo “C”



Il profilo esterno dell'implanto è costituito da un corpo conico circondato da spire che hanno un andamento progressivo diminuendo in altezza e spessore dall'apice verso il terzo cervicale che ne rimane totalmente privo e rendono di fatto l'implanto cilindrico.

CARATTERISTICHE:

- Evitare l'azione di un maschiatore
- Avere la massima congruenza tra sito implantare e superficie dell'implanto
- Massima stabilità primaria con un trauma chirurgico minimo

Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 3,3 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 3,8 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 4,5 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm

Impianto cilindrico tipo “Y Estetico”



Il profilo esterno dell'implanto è costituito da un corpo conico circondato da spire che hanno un andamento progressivo diminuendo in altezza e spessore dall'apice verso il terzo cervicale. Nell'area cervicale sono presenti delle microspire per aumentare la superficie globale di contatto e la stabilità primaria.

CARATTERISTICHE:

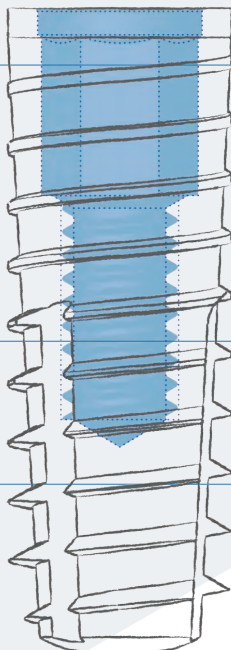
- Piattaforma inclinata a 45° con angolo arrotondato per permettere l'utilizzo del pilastro sottodimensionato
- Trattamento SLA® su tutta la superficie verticale dell'implanto
- Unica fase chirurgica in caso di uso combinato di monconi di guarigione dalle dimensioni variabili
- Elevata superficie di contatto osso-implanto anche nella regione crestale

Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 3,8 mm con piattaforma Ø 3,3 mm - L. 9 - 11 - 13 mm
- Ø 4,5 mm con piattaforma Ø 3,8 mm - L. 9 - 11 - 13 mm
- Ø 5,2 mm con piattaforma Ø 4,5 mm - L. 9 - 11 - 13 mm

Collo lucido cilindrico per evitare compressioni a carico corticali

Spire dall'andamento progressivo, diminuendo in altezza e spessore dall'apice verso il terzo cervicale



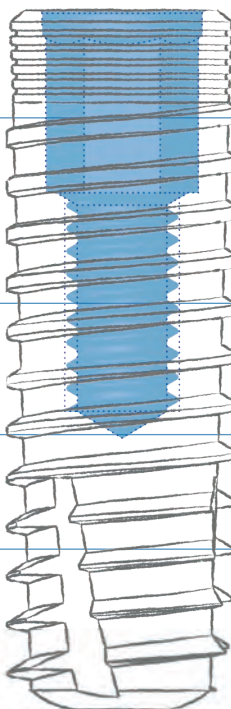
L'obiettivo del disegno dell'impianto MaTriX™ tipo "C" è quello di preservare il livello osseo crestale. Questa prerogativa garantisce nel tempo la stabilità dei tessuti molli perimplantari, consentendo di realizzare restauri estetici predicibili soprattutto in caso di altezza ossea residua ridotta.

- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese standard (come per gli impianti tipo "T" e "Y")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ con connessione InthEx™.

Microspire in area cervicale per aumentare la superficie globale di contatto e la stabilità primaria

Spire dall'andamento progressivo, diminuendo in altezza e spessore dall'apice verso il terzo cervicale

Spire molto aggressive nella parte apicale per una elevata stabilità primaria



L'impianto MaTriX™ estetico tipo "Y" nasce specificatamente per la tecnica del Platform Switching¹. La particolare forma coronale consente di preservare il livello osseo crestale che garantisce la stabilità dei tessuti molli perimplantari, consentendo la realizzazione di restauri estetici predicibili. Queste caratteristiche rendono l'impianto MaTriX™ estetico tipo "Y" particolarmente indicato in caso di altezza ossea residua ridotta in aree ad elevata valenza estetica.

Bibliografia

1. Lazzara RJ, Porter SS. Platform Switching: a new concept in implant dentistry for controlling post-restorative crestal bone levels. Accepted for publication, Int J Periodontics Restorative Dent. 2006; 26: 9-17.

- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese standard (come per gli impianti tipo "T" e "C")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ con connessione InthEx™.

Impianto estetico fast a rapida progressione tipo "F"



L'impianto tipo "F" mantiene le stesse identiche caratteristiche di connessione del sistema implantare MaTriX™. Il disegno esterno del corpo e delle spire permette un facile inserimento ed una stabilità primaria eccellente anche in situazioni anatomiche "compromesse". La particolare conicità del nocciolo e delle spire consente un controllo ottimale durante le fasi di posizionamento e quindi una maggiore stabilità primaria, soprattutto in situazione a bassa densità ossea.

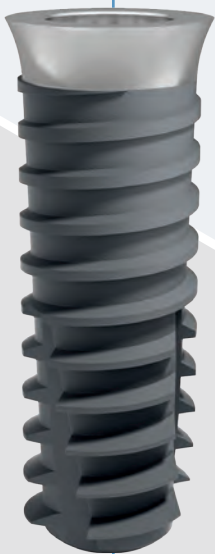
CARATTERISTICHE:

- Piattaforma inclinata a 45° con angolo arrotondato per permettere l'utilizzo del pilastro sottodimensionato
- Trattamento SLA® su tutta la superficie verticale dell'impianto
- Corpo conico con spire decrescenti verso la zona coronale
- Elevata superficie di contatto osso-impianto anche nella regione crestale
- Autoperforante, grazie alle spire a "doppio principio"

Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 3,8 mm con piattaforma Ø 3,3 mm - L. 11 - 13 - 15 mm
- Ø 4,5 mm con piattaforma Ø 3,8 mm - L. 11 - 13 - 15 mm
- Ø 5,2 mm con piattaforma Ø 4,5 mm - L. 11 - 13 mm

Impianto transgengivale tipo "T"



La morfologia dell'impianto di tipo "T" risulta essere molto utile nelle situazioni cliniche dove la larghezza crestale risulti limitata rispetto al volume dell'elemento da sostituire (es. quadranti posteriori), potendo disporre di una piattaforma maggiorata rispetto al diametro implantare. Il disegno esterno e la profondità delle spire rendono l'impianto tipo "T" particolarmente adatto in situazioni di scarsa densità ossea, in siti post-estrattivi e in tutti quei casi dove la stabilità primaria sia elemento fondamentale.

CARATTERISTICHE:

- Unica fase chirurgica in caso di uso combinato di monconi di guarigione dalle dimensioni variabili
- Confezione compresa di vite di guarigione

Diametri e lunghezze disponibili:

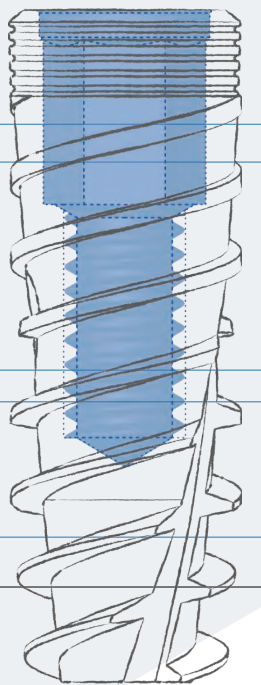
- Ø 3,3 mm con piattaforma Ø 3,8 mm - L. 7 - 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 3,8 mm con piattaforma Ø 4,5 mm - L. 7 - 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 4,5 mm con piattaforma Ø 5,2 mm - L. 7 - 9 - 11 - 13 - 15 mm
- Ø 5,2 mm con piattaforma Ø 5,9 mm - L. 7 - 9 - 11 - 13 - 15 mm

Microspire in area cervicale per aumentare la superficie globale di contatto e la stabilità primaria

Bassorilievo lungo e profondo per raccogliere una grande quantità di osso midollare durante l'inserzione, evitando l'eccessiva "compressione" sulle pareti del sito implantare.

Spire a "doppio principio" per una maggior rapidità d'inserzione e una stabilità primaria.

Corpo conico facilita l'inserzione rendendo l'impianto autocentrante.

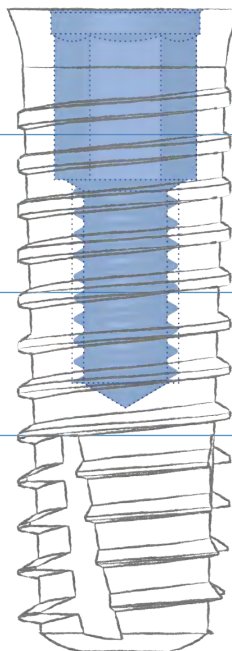


Grazie alle spire a "doppio principio" la progressione d'inserzione risulta essere particolarmente rapida e precisa in tutti i tipi di osso favorendo la "compattazione ossea". Le microspire conferiscono inoltre ulteriore stabilità nell'area della corticale esterna.

- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese coniche (come per gli impianti tipo "R Thunder", "CF", "R Estetico", "R", "S" e "SL")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ con connessione InthEx™.

Collo non trattato, svasato e concavo H. 1,3 mm con base di supporto protesico maggiorata.

Spire dall'andamento progressivo diminuendo in altezza e spessore dall'apice verso il terzo cervicale



- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese standard (come per gli impianti tipo "C" e "Y")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ con connessione InthEx™.

Impianto spira larga tipo “SL”



L'impianto a spira larga tipo “SL” è particolarmente indicato nelle situazioni di scarsa densità ossea. Le principali aree d'applicazione sono quindi i siti post-estrattivi e i quadranti posteriori del mascellare superiore. In virtù di questo, la porzione coronale è maggiorata per consentire un supporto protesico ideale alle caratteristiche degli elementi dentali che dovrà supportare. Tale svasatura, inoltre, non è sottoposta a trattamento di superficie, rendendolo di fatto transgengivale. Ideale nei protocolli implantoprotesici a carico immediato.

CARATTERISTICHE:

- Piattaforma svasata e maggiorata non trattata.
- Corpo conico con spire ampie che ne seguono il profilo.
- Possibilità di utilizzo del maschiatore compattatore già nella fase di preparazione del sito in aree con osso scarsamente mineralizzato.
- Elevata superficie di contatto osso-impianto.
- Maggiore stabilità primaria, soprattutto in situazioni a bassa densità ossea.

Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 3,3 mm con piattaforma Ø 4,5 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm - spira Ø 4,8 mm
- Ø 3,8 mm con piattaforma Ø 5,2 mm - L. 9 - 11 - 13 - 15 mm - spira Ø 5,5 mm

Impianto Short tipo “S”



Gli impianti corti serie “S” vengono di norma utilizzati per evitare strutture anatomiche sensibili, quali il seno mascellare o il nervo alveolare. Bastano pochi millimetri di tessuto osseo, per inserire un impianto corto ed evitare al paziente lunghe e laboriose terapie di rigenerazione ossea.

CARATTERISTICHE:

- Semplicità nella preparazione del sito implantare
- Eliminazione dei rischi di sovravvitemento dell'impianto
- Ottimo adattamento alle aree dove gli spazi ossei sono notevolmente ridotti nelle zone apicali (es. elementi singoli)

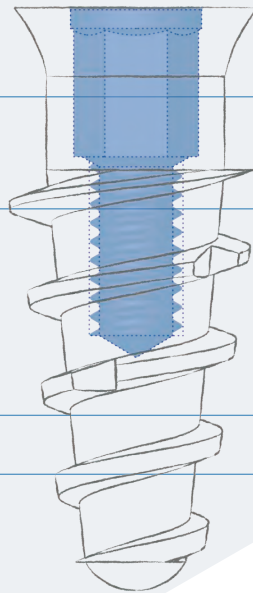
Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 4,5 mm con piattaforma Ø 3,3 mm - L. 5 - 7 mm
- Ø 5,2 mm con piattaforma Ø 3,8 mm - L. 5 - 7 mm

Collo non trattato, svasato e concavo
H. 1,5 mm con base di supporto
protesico maggiorata.

Spire molto accentuate e taglienti per
garantire un'elevata stabilità primaria
in area midollare.

Le spire apicali con angolo di taglio ridotto
consentono di compattare progressivamente
l'osso nella fase d'inserzione.

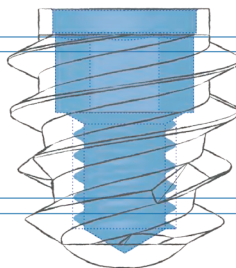


- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese coniche (come per gli impianti tipo "R Thunder", "CF", "R Estetico", "F", "S" e "R")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo di tutte le componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ con connessione InthEx™.

La particolare forma coronale permette di
preservare il livello osseo crestale.

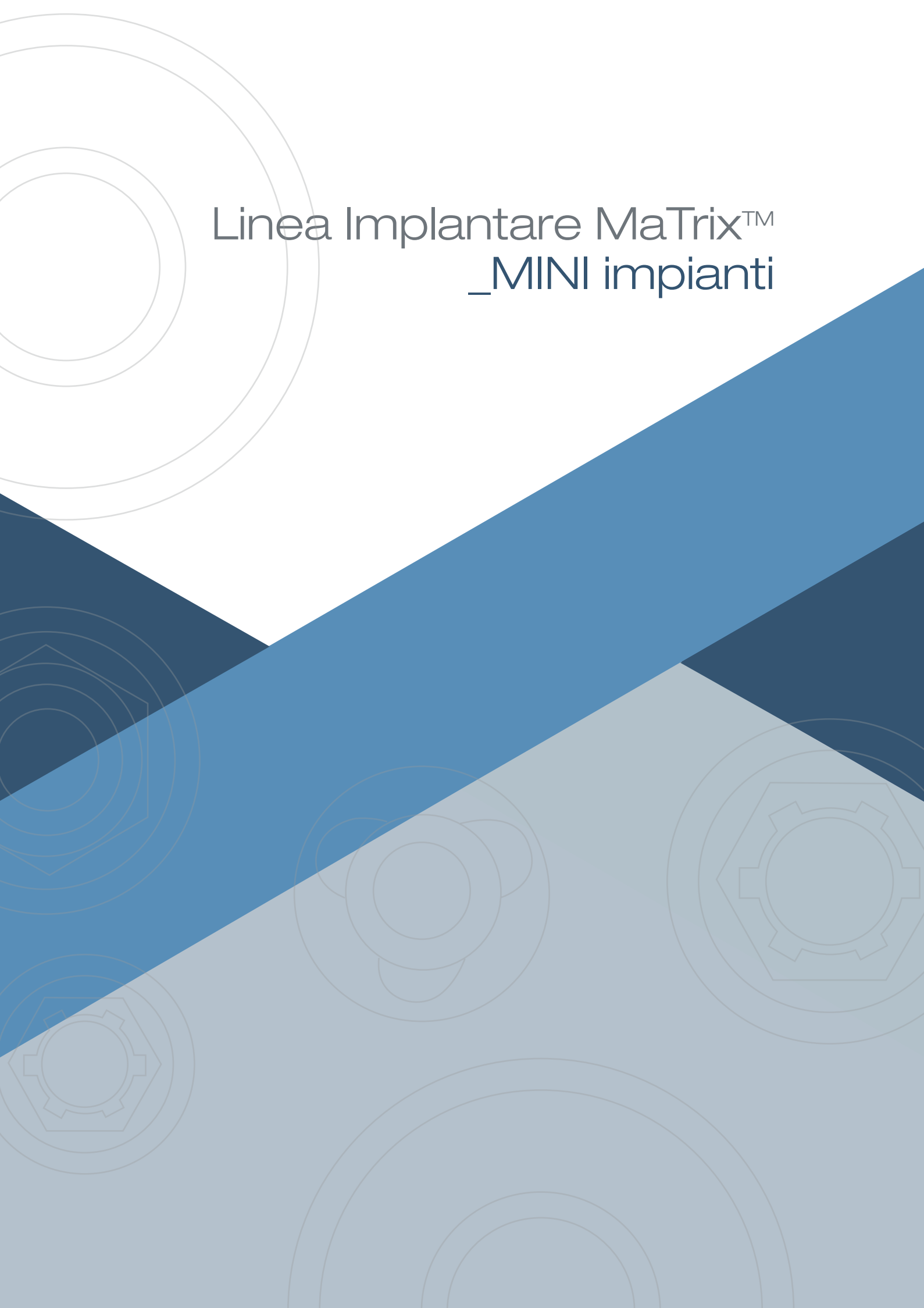
Le spire a "doppio principio" consentono una
maggior rapidità d'inserzione, una stabilità
primaria considerevole aumentando notevolmente
la superficie totale di contatto.

Il corpo conico facilita l'inserzione,
soprattutto in osso fortemente
mineralizzato di tipo D1.



Abbiamo posto notevole attenzione nella realizzazione di impianti di lunghezza pari a 5 mm, caratterizzati da spire particolarmente taglienti che consentono di penetrare agevolmente anche in osso particolarmente mineralizzato e allo stesso tempo di compattare l'osso di bassa densità creando in pochi millimetri una notevole stabilità primaria. Con tali impianti è possibile trattare aree della mandibola che presentano una distanza fra cresta alveolare e nervo alveolare inferiore di soli 7 mm e a livello del mascellare superiore una distanza fra cresta e pavimento del seno di soli 3 mm.

- Utilizzo delle seguenti componenti chirurgiche: frese coniche (come per gli impianti tipo "R Thunder", "CF", "R Estetico", "F", "R" e "SL")
- Stesso strumentario chirurgico.
- Utilizzo delle componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ con connessione InthEx™, tipo SHORT

The background features a complex geometric design. In the top left, there are several concentric circles in a light gray color. A large, solid blue triangle points upwards from the bottom left towards the center. Below this triangle, the background is divided into two main sections: a dark blue area on the left and a light blue area on the right. The dark blue area contains faint, concentric circles and a gear-like hexagonal pattern. The light blue area also contains faint concentric circles and a gear-like hexagonal pattern. The text is positioned in the upper right quadrant, overlapping the white background and the blue triangle.

Linea Implantare MaTrix™ _MINI impianti

MINI Impianto



L'impianto MaTriX™ serie "MINI" può essere impiegato come:

- impianto provvisorio quando si desidera applicare provvisori fissi o rimovibili, nell'attesa che gli impianti standard si osteointegrino;
- impianto definitivo quando lo spazio disponibile è ridotto (incisivi inferiori), quando le creste ossee sono sottili e non si vuole procedere con tecniche chirurgiche additive, o quando si vuole adottare una soluzione economica (stabilizzare una protesi esistente).

CARATTERISTICHE:

- Ottima stabilità primaria
- Riduzione della traumaticità ossea grazie alle spire a doppio passo

Diametri e lunghezze disponibili:

- Ø 2,5 mm - L. 9 - 11 - 13 mm - **Sfera ritentiva Ø 1,8 - 2,1 mm**

Sfera posizionata su una base quadrata

Spire a doppio principio



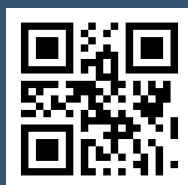
La porzione emergente costituita da un moncone multifunzione può essere impiegata per la protesi fissa cementata, sfruttando la base quadrata, oppure come moncone o-ring o cappetta elastica ritentiva, grazie alla sfera posizionata sopra al moncone quadrato.

- Utilizzo delle componenti protesiche della linea implantare MaTriX™ per MINI impianti

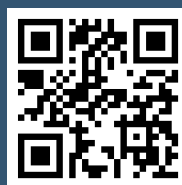


Via Leonardo da Vinci, 185/F
45021 Badia Polesine (RO)
tel. +39 0425.82961 - fax +39 0425.847920
www.bioservicesrl.it - info@bioservicesrl.eu

Prodotto



Rev. 01/2021



Linea implantare MaTriX

| www.bioservicesrl.it

Ref. BMCIM
Rev. 01 del 07/2021-IT